



COMUNE DI BARRAFRANCA
PROVINCIA DI ENNA

Codifica documento:

D_2

Commessa

RF 01-14

Committente:

COMUNE DI BARRAFRANCA

Titolo progetto:

PROGETTO PER LA MESSA IN SICUREZZA DI EMERGENZA DELLA EX DISCARICA RSU DI
C/DA CIOLFARA-SERRALUNGA DEL COMUNE DI BARRAFRANCA (EN)

PROGETTO ESECUTIVO

Nome documento:

RELAZIONE PAESAGGISTICA

Visti ed approvazioni:

IL PROGETTISTA
(Arch. Riccardo Messina)

IL PROGETTISTA
(Ing. Francesco Madonna)

**IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO**
(Dott. Santi Eugenio Diliberto)

REV.	DATA	DESCRIZIONE DELLE REVISIONI
0	29/09/2014	1° Emissione
1	-	-
2	-	-

	RELAZIONE PAESAGGISTICA Progetto di messa in sicurezza dell'ex discarica di RSU sita in C/da Ciolfara-Serralunga nel territorio comunale di Barrafranca (EN)	
--	---	--

Sommario

1. INTRODUZIONE	2
2. STATO DI FATTO DEL CONTESTO PAESAGGISTICO	2
2.1 Inquadramento territoriale.....	2
2.2 Caratteristiche geomorfologiche.....	3
2.3 Caratteristiche del paesaggio vegetale.....	4
2.4 Il contesto storico-geografico.....	6
3. ANALISI DEI LIVELLI DI TUTELA	7
3.1 Sistema dei vincoli.....	7
3.2 Il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR).....	8
3.3 Piano Territoriale Provinciale.....	9
3.3 Rete Natura 2000.....	9
5. STATO DEI LUOGHI DOPO L'INTERVENTO	10
5.1 Previsioni degli effetti delle trasformazioni dal punto di vista paesaggistico.....	10
6. CONCLUSIONI	10

0	20/09/14	Per emissione	1 di 10
rev.	Data	Descrizione	Pag

RELAZIONE PAESAGGISTICA

Progetto di messa in sicurezza dell'ex discarica di RSU sita in C/da Ciolfara-Serralunga nel territorio comunale di Barrafranca (EN)

1. INTRODUZIONE

La presente relazione inquadra l'ambiente paesaggistico della zona interessata dal progetto di messa in sicurezza dell'ex discarica di RSU sita in C/da Ciolfara-Serralunga nel territorio comunale di Barrafranca (EN), al fine di indicare e valutare la compatibilità paesaggistica e le possibili modifiche che su tale paesaggio il progetto può produrre e la relativa compatibilità.

L'indagine definisce il quadro conoscitivo esistente del paesaggio locale, in riferimento al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) ed al Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.), confrontando le informazioni, stimando la compatibilità paesaggistica della nuova formula figurativa con l'immagine collettiva che del sito viene percepita, con i suoi connotati identificativi.

2. STATO DI FATTO DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

2.1 Inquadramento territoriale

La presente relazione riguarda l'analisi paesaggistica della zona interessata dal progetto di messa in sicurezza dell'ex discarica di RSU sita in C/da Ciolfara-Serralunga nel territorio comunale di Barrafranca (EN). Il sito è individuato per mezzo di cartografia IGM, foglio n° 268 quadrante III della tavoletta S.E. "Barrafranca"



Figura 1: Immagine satellitare con individuata l'area di intervento

0	20/09/14	Per emissione	2 di 10
rev.	Data	Descrizione	Pag

	RELAZIONE PAESAGGISTICA Progetto di messa in sicurezza dell'ex discarica di RSU sita in C/da Ciolfara-Serralunga nel territorio comunale di Barrafranca (EN)	
--	---	--

Il sito oggetto dell'intervento è ubicato all'interno del territorio del comune di Barrafranca (EN).

Il territorio del comune di Barrafranca ricade nell'Ambito 11, "Colline di Mazzarino e Piazza Armerina", del Piano Territoriale Paesistico Regionale, mentre per quanto riguarda il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), ricade nel bacino 072, ovvero all'interno dell'area occupata dal "Bacino Idrografico del Fiume Imera Meridionale".

L'accesso all'area di intervento è garantita da una strada Provinciale SP 10 che collega Barrafranca a Delia.

2.2 Caratteristiche geomorfologiche

La serie stratigrafica che affiora nell'area in studio, comprende tutta una serie di litotipi ascrivibili ad un intervallo geologico che va dal Tortoniano all'Olocene all'Attuale.

Il rilevamento di superficie ha permesso di individuare che la stratigrafia dell'area è data dalla seguente successione di formazioni geologiche, distinte in ordine cronologico:

- **Argille tortoniane (Formazione di Cozzo Terravecchia) – TORTONIANO:** In affioramento mostrano una colorazione grigio-azzurra e sono caratterizzati da una fratturazione di tipo concoide. I terreni appartenenti a questa Formazione, nell'area rilevata, sono scarsamente vegetati e, a causa della presenza di strati di illite-montmorillonite e montmorillonite danno luogo, quando imbevuti d'acqua, a fenomeni di rigonfiamento assumendo un comportamento plastico; mentre disseccandosi danno luogo a fenomeni di screpolatura, questi fenomeni originano una morfologia calanchiva tipica di questi litotipi.
- **Serie Gessoso - Solifera – (MESSINIANO) : Tripoli** - caratterizzati da caratteri litologici propri del tripoli sono la presenza di impregnazioni bituminose e frequenti intercalazioni millimetriche di materiale organico di colore da bruno scuro a nero, di natura, prevalentemente, vegetale, **Calcere di base** - Caratteristica di questa formazione, così come le altre che appartengono alla Serie Gessoso-Solifera, è quella di non contenere microrganismi fossili; **Gessi** - Essi si presentano con una colorazione bianco-giallastra e poggiano in continuità di sedimentazione sul calcare di base.
- **Trubi - (PLIOCENE INFERIORE):** Sono costituiti da calcari-marnosi e marne calcaree di un colore che va dal bianco crema al giallino.
- **Argille marnose - (PLIOCENE MED.- SUP.):** Sono di colore azzurrognolo e occupano una fascia che si estende da nord-est a sud, si estendono fino alle più alte quote e, nella zona rilevata, sono scarsamente vegetate.

0	20/09/14	Per emissione	3 di 10
rev.	Data	Descrizione	Pag

RELAZIONE PAESAGGISTICA

Progetto di messa in sicurezza dell'ex discarica di RSU sita in C/da Ciolfara-Serralunga nel territorio comunale di Barrafranca (EN)

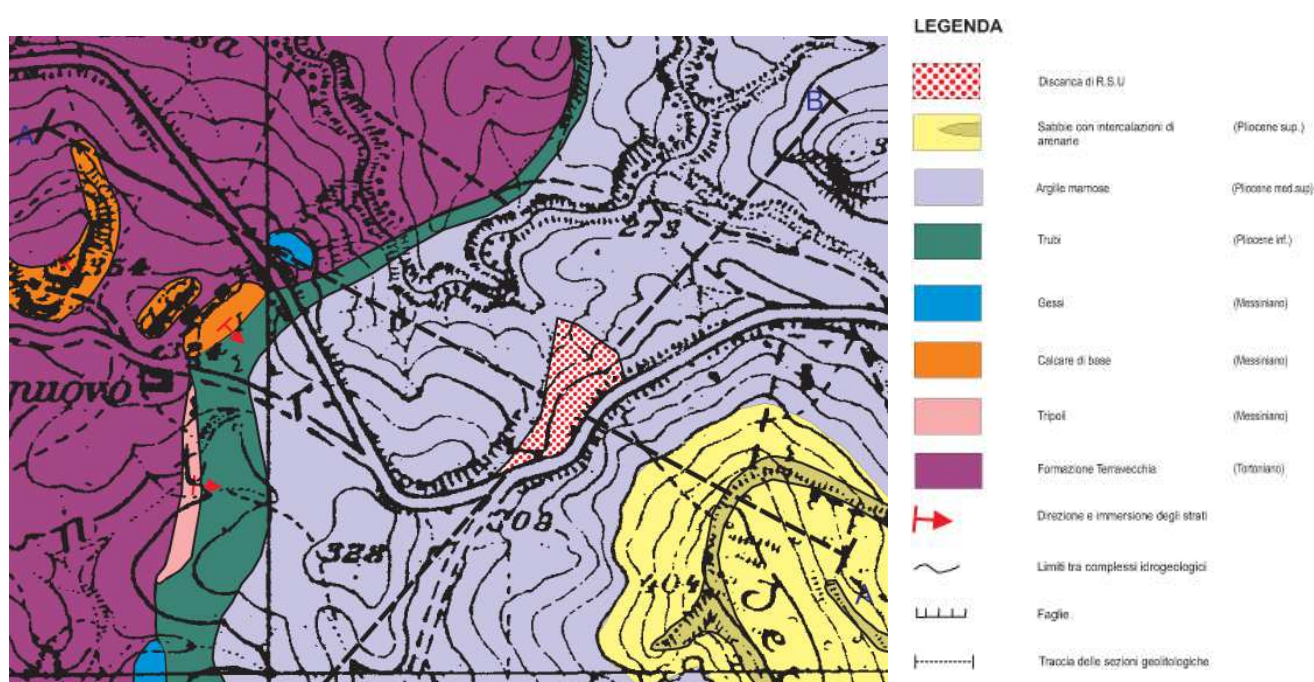


Figura2: Geologia dell'area oggetto dell'intervento.

[Fonte: Studio Geologico-Tecnico]

2.3 Caratteristiche del paesaggio vegetale

Il paesaggio vegetale è inteso essenzialmente come l'insieme delle associazioni vegetali, presenti in un determinato territorio, considerando i loro collegamenti di carattere dinamico ed ecologico e le relazioni che intercorrono tra flora, natura del substrato e caratteristiche climatiche ovvero le interazioni tra fitocenosi ed ambiente fisico.

Tale metodica viene definita Fitosociologia integrata (o Sinfitosociologia) che nello specifico consente un approccio sistemico dell'espressione delle interazioni dei fattori abiotici (clima e suolo) e biotici - (flora, vegetazione e complessi di vegetazione) che concorrono a caratterizzarlo.

Vegetazione reale - La vegetazione si presenta varia e antropizzata, con presenza di frequenti entità ornamentali nonché parecchie specie alloctone con una spiccata capacità colonizzatrice, molto competitive e tendenzialmente invasive, la cui presenza risulta molto diffusa.

Le zone con maggiore acclività sono dominate dall'*Ampelodesmos mauritanica* (Poir.) Dur. et S., che si associa localmente a *Spartium junceum* L. o ad *Artemisia arborescens* L., *Asphodelus microcarpus* Salzm. et Viv. E *Lonicera etrusca* Santi, od ancora a *Ferula communis* L. e a *Thymus capitatus* (L.) Hoffm. et Link.

Nella zona sud del bacino, a ridosso del Cozzo Capitone, è ubicata la "Selva peragusina", di competenza dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Enna.

L'impianto di forestazione risale al 1937 con *Pinus pinea* L., *Pinus halepensis* Miller, *Eucalyptus camaldulensis* Dehnh, *E. globulus* Labill., etc.

0	20/09/14	Per emissione	4 di 10
rev.	Data	Descrizione	Pag

RELAZIONE PAESAGGISTICA		
Progetto di messa in sicurezza dell'ex discarica di RSU sita in C/da Ciolfara-Serralunga nel territorio comunale di Barrafranca (EN)		

Oggi la "Selva" presenta interessanti processi di rinaturazione spontanea, grazie al controllo delle azioni di disturbo, che ha consentito l'insediamento di alcune specie autoctone (rappresentanti dell'antica vegetazione dell'area) quali *Quercus ilex* L., *Quercus virgiliana* (Ten.) Ten., *Rhamnus alaternus* L., etc.

Alquanto interessanti risultano, infine: talune formazioni naturali, localizzate in zone mediamente umide, nelle quali sono riscontrabili le seguenti cenosi vegetali: *Prunus spinosa* L., *Asparagus acutifolius* L., *Rubus ulmifolius* Schott, *Clematis vitalba* L., *Lonicera etrusca* Santi, *Fraxinus ornus* L., *Corylus avellana* L., *Rhamnus alaternus* L., *Crataegus monogyna* Jacq., *Ulmus minor* Miller, *Ficus carica* L., *Euphorbia characias* L., *Smyrniium perfoliatum* L., *Acanthus mollis* L., *Hedera helix* L., ovvero in aree contraddistinte da fenomeni di ristagno idrico nelle quali riscontriamo: *Phragmites australis* (Cav.) Trin., *Typha angustifolia* L., *Juncus bufonius* L., *Juncus heterophyllus* Desf., *Veronica anagallis-aquatica* L., *Apium nodiflorum* (L.) Lag., *Nasturtium officinale* R. Br., *Lythrum junceum* Banks et Sol., *Conium maculatum* L., *Juglans nigra*, *Epilobium hirsutum* L., *Lavatera trimestris* L., *Papaver rhoeas* L., *Sylibum marianum* (L.) Gaertner, *Dipsacus fullonum* L., *Onopordum illyricum* L., *Rubus ulmifolius* Schott.

Flora - L'area d'intervento risulta essere **fortemente antropizzata**. Caratteristica generale del paesaggio delle coltivazioni erbacee e/o del seminativo semplice in asciutto è la sua uniformità: la coltivazione granaria estensiva impronta in modo caratteristico le ampie aree collinari interne con distese ondulate non interrotte da elementi e barriere fisiche o vegetali e conseguente bassa biodiversità e alta vulnerabilità complessiva, legata alla natura fortemente erodibile del substrato geopedologico.

Nel dettaglio, il Sito in esame, è privo di specie e di formazioni vegetali di importanza naturalistica o tutelate dalle normative di settore.

Da segnalare la presenza di un piccolo corso d'acqua posto a nord del sito di intervento.

Nelle vicinanze del sito d'intervento, dal punto di vista Floristico ed Agronomico, sono presenti, tuttavia, talune formazioni arboree ed arbustive, di limitata entità ed in gran parte in stato di abbandono, rappresentate da talune specie frutticole aventi scarsa importanza sia in termini territoriali che dal punto di vista botanico.

Fauna - L'area di indagine è definibile a basso valore faunistico in quanto presenta ecosistemi non complessi, caratterizzati da un'agricoltura intensiva, con discreto livello di antropizzazione e privi di vegetazione di particolare valore naturalistico.

Il sito oggetto di studio, in particolare, non rientra all'interno di alcuna ZPS, SIC o altra zona naturale protetta.

In tale contesto ed in linea di principio generale, il sito, potenzialmente, è interessato dal transito aereo dall'avifauna migratoria ovvero dalla sporadica presenza, non stanziale, di anfibi, rettili e mammiferi aventi un medio valore faunistico.

Nell'area di intervento e nelle zone immediatamente circostanti, l'entità dei mammiferi, degli uccelli e dell'insieme dei vertebrati, tuttavia, risulta essere bassa. L'entità delle specie minacciate (*specie che assumono un significato critico per la conservazione della biodiversità*), inoltre, risulta essere, altresì, molto bassa.

Il sito, per la gran parte, presenta specie ubiquitarie e ad ampia valenza ecologiche, legate ad habitat agricoli ed urbanizzati e, di conseguenza, non minacciate. Tali specie, infatti, risultano essere

0	20/09/14	Per emissione	5 di 10
rev.	Data	Descrizione	Pag

	RELAZIONE PAESAGGISTICA Progetto di messa in sicurezza dell'ex discarica di RSU sita in C/da Ciolfara-Serralunga nel territorio comunale di Barrafranca (EN)	
--	--	--

opportuniste e generaliste, adattate a continui stress come sono ad esempio i periodici sfalci, arature, le concimazioni e l'utilizzo di pesticidi ed insetticidi che caratterizzano gli scenari dei paesaggi agro-forestali.

Il territorio in esame, inoltre, risulta essere rappresentato oltre che da ruderi di vecchi insediamenti abitativi oramai abbandonati e fatiscenti, anche da una formazione limitate formazioni rocciose che, in particolare, riesce a conservare aspetti di macchia naturale nelle quale possono trovare l'habitat ideale talune specie di erpetofauna.

La realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza dell'ex discarica di RSU sita in C/da Ciolfara-Serralunga determinerà un netto miglioramento dell'ecosistema del sito poiché va a minimizzare l'impatto della discarica sul territorio armonizzandolo ad esso.

2.4 Il contesto storico-geografico

Il sito oggetto dell'intervento è ubicato all'interno del territorio del comune di Barrafranca (EN) e precisamente all'estremità sud occidentale del territorio, in prossimità del confine con il comune di Pietraperzia.

Barrafranca è un centro agricolo di circa tredicimila abitanti, posto su un territorio collinare sul versante sud-ovest dei monti Erei a circa 25 Km. Il paese posto a 447 m. sul livello del mare si estende su di un colle pianeggiante che sta a fulcro di un vasta conca da cui si dipartono numerose vallate, che in passato furono altrettante vie di comunicazione.

Il territorio di Barrafranca ricade dell'Ambito 11, "Colline di Mazzarino e Piazza Armerina", del Piano Territoriale Paesistico Regionale.

L'Ambito è caratterizzato dalle colline argillose mioceniche, comprese fra il Salso e il Maroglio, e che giungono fino al mare separando la piana di Gela da quella di Licata. Un ampio mantello di sabbie plioceniche tipiche dei territori di Piazza Armerina, Mazzarino, Butera e Niscemi ricopre gli strati miocenici. Dove il pliocene è costituito nella parte più alta da tufi calcarei e da conglomerati il paesaggio assume caratteri più aspri con una morfologia a rilievi tabulari a "mesas" o una morfologia a gradini di tipo "cuestas". Su questi ripiani sommitali sorgono alcuni centri urbani (Mazzarino, Butera, Niscemi). Determinante nel modellamento del paesaggio è stata l'azione dei fiumi Salso, Disueri e Maroglio che ha frequenti e talora violente piene ed esondazioni. Il paesaggio agrario aperto e ondulato prevalente è quello del seminativo. Solo alcune zone sono caratterizzate dall'oliveto e dai frutteti (mandorleti, nocioleti, ficodindieti) che conferiscono un aspetto particolare. Lo sfruttamento agrario e il pascolo hanno innescato fenomeni di degrado quali l'erosione, il dissesto idrogeologico e l'impoverimento del suolo. Il paesaggio vegetale naturale ridotto a poche aree è stato profondamente alterato dai rimboschimenti che hanno introdotto essenze non autoctone (Eucalyptus). Il territorio è stato abitato fin da tempi remoti, come testimoniano i numerosi insediamenti (necropoli del Disueri, insediamenti di M. Saraceno, di M. Bubbonia) soprattutto a partire dal periodo greco ha subito un graduale processo d'ellenizzazione ad opera delle colonie della costa. Le nuove fondazioni (Niscemi, Riesi, Barrafranca, Pietraperzia, Mirabella, S. Cono e S. Michele di Ganzaria) si aggiungono alle

0	20/09/14	Per emissione	6 di 10
rev.	Data	Descrizione	Pag

RELAZIONE PAESAGGISTICA

Progetto di messa in sicurezza dell'ex discarica di RSU sita in C/da Ciolfara-Serralunga nel territorio comunale di Barrafranca (EN)

roccaforti di Butera e Mazzarino e alla città medievale di Piazza Armerina definendo la struttura insediativa attuale costituita da grossi borghi rurali isolati.

La centralità dell'area come nodo delle comunicazioni e della produzione agricola è testimoniata dai ritrovamenti archeologici di insediamenti sicani, greci e romani. In età medievale prevale il ruolo strategico-militare con una redistribuzione degli insediamenti ancora oggi leggibile. Gli attuali modelli di organizzazione territoriale penalizzano gli insediamenti di questa area interna rendendoli periferici rispetto alle aree costiere, con il rischio di abbandono e perdita di identità dei centri urbani.

3. ANALISI DEI LIVELLI DI TUTELA

Per la valutazione dei vincoli ambientali, territoriali e paesaggistici ricadenti sull'area interessata dall'intervento, sono state utilizzate le cartografie prodotte dal Piano Territoriale Paesistico Regionale ed in particolare:

- Carta dei Vincoli Paesaggistici
- Carta dei Vincoli Territoriali.

Inoltre, come ulteriore elemento di riscontro è stato consultato il sistema informativo territoriale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea).

3.1 Sistema dei vincoli

L'area interessata dall'intervento, risulta ricadere in aree interessate da vincolo idrogeologico.

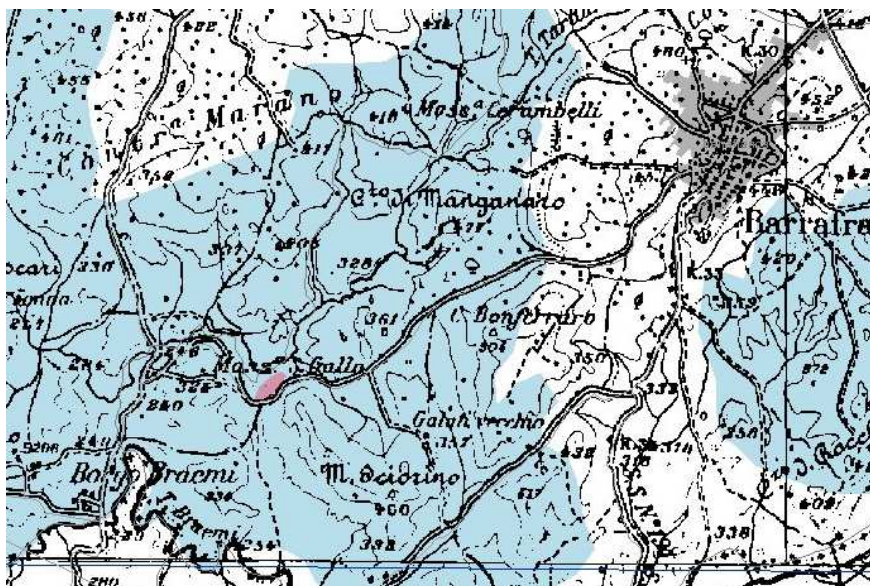


Figura 3: Stralcio Carta dei Vincoli territoriali

0	20/09/14	Per emissione	7 di 10
rev.	Data	Descrizione	Pag

RELAZIONE PAESAGGISTICA

Progetto di messa in sicurezza dell'ex discarica di RSU sita in C/da Ciolfara-Serralunga nel territorio comunale di Barrafranca (EN)

3.2 Il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)

Dalle linee guida del PTPR redatto dall'Assessorato Regionale ai BB.CC.AA., approvato con D.A. n° 6080 del 21 maggio 1999, emerge un quadro normativo ambientale articolato per "sistemi", "sottosistemi" e "componenti". Il Piano costruisce la sua struttura normativa sulla base di un'articolazione del territorio per ambiti territoriali sub-regionali.

L'articolazione degli "ambiti" non segue i confini amministrativi, ma la riconoscibilità di caratteri fisici, geomorfologici e antropico-culturali, identificabili in un unico sistema. Per ognuno dei 18 ambiti individuati il PTPR prevede una corrispondente articolazione della pianificazione paesistica a cura degli uffici periferici dell'Assessorato.

Le linee guida del Piano Paesistico costituiscono "indirizzo" per il Piano Territoriale Provinciale, così come indicato all'art. 56 delle stesse linee guida e hanno efficacia diretta all'interno delle parti territoriali interessati direttamente dalle norme di tutela e salvaguardia, in particolare dall'art.1 della Legge 1497/39, dall'Art.1 della Legge 431/85 e dall'art. 5 della L.R.15/91.

La gran parte del territorio del comune di Barrafranca, come già anticipato precedentemente, ricade dell'Ambito 11, "Colline di Mazzarino e Piazza Armerina" del PTPR.



Figura 2: Ambito 11 ("Colline di Mazzarino e Piazza Armerina") del Piano Territoriale Paesistico Regionale.

Le linee guida del PTPR indirizzano i Piani urbanistici a seguire metodologie e criteri di valutazione, individuazione, protezione e valorizzazione dei sistemi naturali ed antropici individuati dal medesimo, nonché organizzati nei seguenti gruppi tematici:

0	20/09/14	Per emissione	8 di 10
rev.	Data	Descrizione	Pag

	RELAZIONE PAESAGGISTICA Progetto di messa in sicurezza dell'ex discarica di RSU sita in C/da Ciolfara-Serralunga nel territorio comunale di Barrafranca (EN)	
--	---	--

Il sistema naturale

- sottosistema abiotico - *idrologia-geologia – paleontologia – geomorfologia*
- sottosistema biotico - *vegetazione – biotopi*

Il sistema antropico

- sottosistema agricolo-forestale - *paesaggio erbaceo - seminativo-arboreo*
- sottosistema insediativo - *insediamenti archeologici - insediamenti storici - beni isolati - viabilità storica - paesaggio percettivo - percorsi panoramici - crescita urbana - infrastrutture - vincoli paesistici - vincoli territoriali*

Per quanto concerne i vincoli di tipo paesaggistico dall'esame della tavola tematica prodotta nel PTPR, l'area oggetto dell'intervento non ne risulta interessata.

3.3 Piano Territoriale Provinciale

Il PTP è redatto in conformità alla disciplina prevista all'art. 12 della Legge Regionale n. 9/86 e all'art. 5 della Legge Regionale n. 48/91, nonché alla normativa nazionale, per come applicabile in Sicilia, di cui all'art. 20 del D.Lgs. 267/2000.

Il PTP, inoltre, è redatto sulla base delle direttive di natura metodologica impartite con la Circolare A.R.T.A. 20 gennaio 1993 - n. 2/93, prot. n. 3909 così come integrate e modificate dalle circolari A.R.T.A. dell'11 aprile 2002, n. 1. avente per oggetto "Processi di co-pianificazione nel quadro della formazione del piano urbanistico regionale".

Il Piano Territoriale Provinciale è lo strumento di Pianificazione generale della Provincia Regionale, istituito dalla L.R. n. 9 del 6 marzo 1986, e contemplato all'articolo 12.

Nel 2008 si è arrivati alla presentazione del Progetto Definitivo. Il progetto definitivo del PTP è stato sottoposto alla procedura di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) da parte dell'Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente a partire dal 19/03/2008.

Ad oggi il PTP della Provincia Regionale di Enna non è ancora entrato in vigore in attesa dell'adozione e della successiva approvazione del consiglio provinciale e della Regione Sicilia.

3.3 Rete Natura 2000

L'area oggetto dell'intervento non si trova all'interno di aree SIC o ZPS.

0	20/09/14	Per emissione	9 di 10
rev.	Data	Descrizione	Pag

	RELAZIONE PAESAGGISTICA Progetto di messa in sicurezza dell'ex discarica di RSU sita in C/da Ciolfara-Serralunga nel territorio comunale di Barrafranca (EN)	
--	---	--

5. STATO DEI LUOGHI DOPO L'INTERVENTO

5.1 Previsioni degli effetti delle trasformazioni dal punto di vista paesaggistico

Non sono previste interferenze per l'intervento in oggetto poiché esso stesso è migliorativo dello stato attuale dei luoghi ed ha come finalità, oltre alla messa in sicurezza dell'area della discarica la rinaturalizzazione della stessa al fine di integrarla con il contesto paesaggistico limitrofo.

6. CONCLUSIONI

A conclusione della presente relazione, tenendo conto delle analisi condotte per la contestualizzazione ambientale e paesaggistica del sito, si è presa visione delle analisi preesistenti sviluppate dal P.A.I., dal P.T.P.R., dallo Studio Geologico-Tecnico, al fine di valutare a livello paesaggistico che l'intervento non causi alcun disagio all'ambiente ospitante ma lo migliori.

Considerato che l'intervento di messa in sicurezza della discarica risulta essere migliorativo dello stato attuale della stessa, si ritiene il progetto è altamente compatibile con il paesaggio circostante.

0	20/09/14	Per emissione	10 di 10
rev.	Data	Descrizione	Pag